

PIANO ANNUALE DELLA FORMAZIONE DEL PERSONALE

a.s. 2022-2023

Documento correlato al PTOF

Delibera n. 34 del Collegio Docenti del 19.12.2022

VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107, “**Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti**” prevede: **all’art. 1, comma 124**: “Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche previsti dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria.”;

all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera d, la “formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti”;

all’art. 1, comma 58 (“Piano nazionale per la scuola digitale”), lettera e, la “formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione”.

all’art. 1, commi da 70 a 72: Reti tra Istituzioni Scolastiche;

all’art. 1, commi da 121 a 125: Carta elettronica per aggiornamento docenti di ruolo

VISTO che il Piano di Formazione e Aggiornamento del personale docente deve essere sviluppato in coerenza con il Piano di Miglioramento di cui al D.P.R. n.80 del 28 marzo 2013-“Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione”;

VISTO il Piano Nazionale di Formazione per la realizzazione di attività formative, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca- comma 124, Legge 13 luglio 2015 n. 107;

VISTA la nota MIUR prot. n. 2805 dell'11/12/2015-Orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Piano di Formazione del Personale – Reti di scuole e collaborazioni esterne: “La Legge 107 contempla attività di formazione in servizio per tutto il personale”;

VISTA la nota MIUR prot. n. 000035 del 07/01/2016 – Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del Personale;

VISTA la nota Ministeriale prot. n. 2915 del 15/09/2016 ;

VISTI gli artt. dal 63 al 71 del CCNL 29.11.2007, recanti disposizioni per l'attività di aggiornamento e formazione dei docenti, che contemplano la formazione in servizio del personale e la predisposizione del piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate al personale docente docenti e al personale ATA;

VISTO l'atto di indirizzo per il rinnovo contrattuale del triennio 2019-21 per il personale del comparto dell'istruzione e della ricerca;

VISTA la L.178/2020 art. 1 c. 961 e il D.M. 188 del 21 giugno 2021, che disciplinano le modalità attuative degli interventi di formazione del personale docente impegnato nelle classi con alunni con disabilità;

VISTA la Nota Ministeriale prot. n. 37638 del 30 novembre 2021;

CONSIDERATO che il Piano triennale di Formazione rispecchia le finalità educative del Piano Triennale dell'Offerta formativa dell'Istituto, il RAV e il Piano di Miglioramento e deve essere coerente e funzionale con essi;

CONSIDERATO che la formazione e l'aggiornamento fanno parte della funzione docente (art. 24 C.C.N.L. 24.07.2003);

CONSIDERATO inoltre, il D.L. n.36/2022, convertito in Legge n. 79/2022;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (**PNRR Istruzione**) che prevede azioni specificamente finalizzate alla riduzione dei divari territoriali degli apprendimenti, al contrasto dell'abbandono scolastico, alla promozione del successo educativo e dell'inclusione sociale, oltre

che a promuovere un sistema di sviluppo della didattica digitale e di formazione del personale scolastico sulla transizione digitale

ESAMINATE le necessità di formazione emerse per il triennio scolastico 2022-25 e le conseguenti aree di interesse;

PRESO ATTO dei corsi organizzati dall'Istituto, dal MIM, dall'USR Veneto, da altri Enti territoriali e Istituti Scolastici, anche in rete;

TENUTO CONTO dei processi di riforma e innovazione in atto che stanno profondamente modificando lo scenario della scuola.

Introduzione

Il Piano per la Formazione del Personale esplicita le priorità ritenute strategiche dal sistema scolastico nazionale, a cui le scuole devono fare riferimento nell'elaborazione dei singoli pianificativi per il proprio personale.

✓ **Competenze di sistema**

- autonomia didattica e organizzativa
- valutazione e miglioramento
- didattica per competenze e innovazione metodologica

✓ **Competenze per il 21esimo Secolo**

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
- Scuola e lavoro

✓ **Competenze per una scuola inclusiva**

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Ogni scuola, tenuto conto delle azioni indicate dalle priorità, progetta percorsi formativi sia a livello di scuola sia in rete, che siano funzionali alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa.

Le attività di formazione che l'Istituto si impegna a progettare e a realizzare per tutto il personale, anche con modalità differenziate in correlazione con il Rapporto di Autovalutazione dell'Istituto

(RAV) e il Piano di Miglioramento dell'Istituto (PDM) sono contenute nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF).

La formazione in servizio è un utile strumento per creare le condizioni favorevoli al raggiungimento degli obiettivi previsti dal PTOF e per realizzare le attività di confronto, di ricerca e sperimentazione previste dall'Autonomia.

Le attività contenute nel Piano di Formazione devono:

- Essere coerenti con le finalità e gli obiettivi posti nel piano triennale dell'offerta formativa; -
Innestarsi su quanto emerge dal rapporto di autovalutazione (RAV) in termini di priorità e di obiettivi di processo;
- Tenere conto delle azioni individuate nei piani di miglioramento;
- Essere coerenti con le priorità dei piani nazionali, assicurando la partecipazione dei docenti alle attività nelle modalità indicate dai diversi piani nazionali;
- Rispondere alle esigenze formative dei docenti.

Le attività formative da inserire nel Piano d'Istituto, in sintesi, devono integrare le necessità formative dei docenti e della Scuola nel suo insieme, come si evince dal PTOF, dal RAV e dal PdM, con le priorità nazionali indicate nel Piano 2019-22 e con le azioni specificate nel PNRR Istruzione.

Obiettivi

La formazione messa in essere dalla scuola prevede attività sia interne, cioè organizzate dall'Istituto, anche in rete con altre scuole; sia esterne beneficiando di corsi organizzati da altre istituzioni. Si prefigge il raggiungimento di:

Obiettivi professionali personali

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti;
- acquisire abilità indispensabili per la costruzione di percorsi didattici per competenza, anche ai fini della certificazione al termine dell'obbligo di istruzione;
- approfondire, sperimentare ed implementare l'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica;
- rinforzare la motivazione professionale.

Obiettivi professionali collegiali

- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra i docenti, favorendo la conoscenza e stima reciproca;
- facilitare l'accoglienza e l'inclusione di tutti gli alunni;
- Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, classi aperte).

Competenze

L'attività di formazione messa in essere dalla scuola si propone il/la potenziamento/acquisizione di:

- a. competenze in materia di sicurezza e privacy;
- b. competenze legate al curricolo e alla valutazione degli apprendimenti (anche in relazione alle prove standardizzate nazionali);
- c. competenze inclusive;
- d. competenze cooperative e relazionali;
- e. competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento;
- f. competenze di cittadinanza e l'insegnamento trasversale di educazione civica (Legge n.92 del 2019);
- g. sistema integrato 0-6.

Destinatari

Il PTOF di istituto include attività di formazione rivolte a tutti i docenti oppure indirizzate a gruppi o figure specifiche come:

- personale impegnato a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.
- docenti e personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;
- docenti neo-assunti;
- docenti impegnati nelle azioni legate al RAV e al PDM;
- docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (PNSD);

- docenti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015 e al PNRR Istruzione;

Anche la formazione del personale ATA concorre al raggiungimento degli obiettivi e traguardi del PDM. Essa, definita dal DSGA in coerenza con l'atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico, ha lo scopo di migliorare le competenze tecniche, professionali e trasversali del personale ATA, anche in relazione alla digitalizzazione delle attività di segreteria.

Attività di formazione

Attività formative, anche con l'ausilio di esperti o in forma di auto-formazione, integrabili e modificabili annualmente qualora dovessero emergere nuovi bisogni formativi:

per l'anno scolastico 2022-23 da prolungare nel biennio successivo con delibera del Collegio Docenti.

Area di riferimento	Attività formativa	Soggetti Coinvolti
Autonomia organizzativa e didattica	Docenti neo immessi in ruolo: formazione interna e esterna.	Docenti neoassunti, tutor.
Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base	Formazione sulla realizzazione del curricolo verticale per competenze; sulla progettazione per competenze, sulla costruzione di UDA, prove comuni e rubriche di valutazione.	Gruppo di docenti
	Formazione legata al piano dell'offerta formativa correlata all'adesione a specifici progetti.	Gruppo di docenti
	Percorsi di formazione di didattica laboratoriale per le diverse discipline. Uso della voce in classe. Laboratorio di lettura e scrittura creativa.	Gruppo di docenti

	Nuove metodologie di insegnamento.	
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	Nuove tecnologie e pensiero computazionale (Piano Nazionale Scuola Digitale) Didattica digitale integrata e trasformazione dell'organizzazione scolastica come previsto nel PNRR	Gruppo di docenti
	Nuove metodologie digitali per l'apprendimento curricolare e l'apprendimento delle discipline STEAM	Gruppo di docenti
Inclusione e disabilità	Didattica inclusiva	Gruppo di docenti
	Didattica per competenza e innovazione metodologica	Gruppo di docenti
Coesione sociale, prevenzione del disagio giovanile Competenze di cittadinanza	Comunicazione efficace	Gruppo di docenti
	Bullismo e cyberbullismo	Gruppo di docenti
	Competenze trasversali di cittadinanza	Gruppo di docenti
	Creare il gruppo classe	Gruppo di docenti
Valutazione e miglioramento	Lettura esiti delle prove INVALSI; Autovalutazione e valutazione	Gruppo di docenti
	Compiti di realtà e rubriche valutative	Gruppo di docenti della scuola primaria
Sistema integrato 0-6	Continuità tra i servizi educativi	Gruppo di docenti

Modalità di realizzazione e valutazione dell'efficacia della formazione e della ricaduta nell'attività curricolare

Il Piano Formativo sarà realizzato attraverso le seguenti modalità:

- a) organizzazione diretta di attività formative da parte dell'istituto, anche in modalità autoformazione e ricerca didattica strutturata;
- b) organizzazione coordinata con altre scuole di iniziative formative di rete (per tipologie specifiche di approfondimento);
- c) partecipazione ad iniziative formative di carattere nazionale e regionale promosse dall'Amministrazione scolastica, anche tramite le scuole polo della formazione;
- d) la libera iniziativa dei singoli insegnanti, attraverso l'utilizzo dell'apposita card del docente.

Per ciascuna attività formativa il referente provvederà alla registrazione delle modalità di realizzazione e di partecipazione e condividerà i documenti forniti dai relatori o elaborati dai partecipanti durante il corso.

La stessa cosa faranno i docenti partecipanti ad attività esterne: metteranno a disposizione dei colleghi il materiale prodotto o distribuito durante il corso.

Valutazione

Per le iniziative di formazione la verifica di efficacia avviene anche attraverso la realizzazione di materiali inerenti allo specifico corso o alla dimostrazione del possesso di competenze documentate sul campo.

Il Dirigente Scolastico accerta l'avvenuta formazione mediante "Attestato di partecipazione" o "Diploma di competenze acquisite" rilasciato dall'Ente formatore. La formazione deve essere certificata, cioè erogata da un soggetto accreditato dal Ministero dell'Istruzione. Tutte le scuole statali e le Università sono automaticamente soggetti accreditati. Tutti gli altri devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento. Il presente Piano può essere successivamente integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello europeo, nazionale, regionale e provinciale, cui l'Istituto aderisce.